

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01970095

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice COMFTC/MNST

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione apparecchio fotografico

OGTT - Tipologia da studio, stereoscopico, a soffietto, a lastre

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale industria, manifattura, artigianato

CTA - Altra categoria fotografia

CTC - Parole chiave fotografia

CTC - Parole chiave stereoscopia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia padiglione

LDCN - Denominazione attuale Padiglione Aeronavale

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO**

INVD - Data	1953-
INVN - Numero	6042

STI - STIMA**STI - STIMA****COL - COLLEZIONI**

COLD - Denominazione	Collezione di fotografia e cinematografia del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
-----------------------------	--

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
---	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1900
------------------	------

DTSV - Validità	ca
------------------------	----

DTSF - A	1940
-----------------	------

DTSL - Validità	ca
------------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE RESPONSABILITA'**

AUTR - Ruolo	costruttore
---------------------	-------------

AUTN - Autore nome scelto	Piseroni e Mondini
----------------------------------	--------------------

AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività	notizie metà sec. XIX/ 1970 ca.
---	---------------------------------

AUTH - Sigla per citazione	30000684
-----------------------------------	----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
---	---------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno
--------------------------------	-------

MTC - Materia e tecnica	ottone
--------------------------------	--------

MTC - Materia e tecnica	metallo
--------------------------------	---------

MTC - Materia e tecnica	velluto
--------------------------------	---------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	24
-----------------------	----

MISL - Larghezza	29
-------------------------	----

MISN - Lunghezza	11
-------------------------	----

MISV - Specifiche	apparecchio chiuso, lunghezza, cm, 32
--------------------------	---------------------------------------

MIST - Validità	ca
------------------------	----

MIS - MISURE

MISU - Unità	kg
---------------------	----

MISG - Peso	2,13
--------------------	------

MIST - Validità	ca
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Questo apparecchio fotografico è costituito prevalentemente in legno con due soffietti in pelle nera. L'apparecchio veniva trasportato, mediante una maniglia in ottone posta superiormente, ripiegato per minor ingombro e per proteggere il soffietto. Una volta sbloccato il dispositivo metallico che lo tiene ripiegato ed aperto lo sportello in legno, i soffietti possono scorrere su una doppia cremagliera posta all'interno dello sportello stesso. Posteriormente venivano inseriti i porta lastre formato 10x15cm (ora mancanti) e attraverso due rotelle poste lateralmente era possibile variarne la distanza rispetto agli obiettivi permettendo la messa a fuoco. Il telaio dei porta lastre è basculante. Sulla parete frontale sono inseriti due porta obiettivi costituiti da due telai in legno estraibili e scorrevoli orizzontalmente. Lo spostamento laterale era ottenuto mediante una lunga vite senza fine collegata nella parte alta dei due telai e azionata mediante un'apposita rotella. Gli obiettivi non sono presenti. Sotto allo sportello apribile è inserito un foro filettato per il posizionamento su un cavalletto.
UTF - Funzione	Questo tipo di apparecchio fotografico era utilizzato fotografi professionisti ed era utilizzato per riprese stereoscopiche. Si potevano realizzare immagini stereoscopiche su lastre negative di formato 10x15cm.
UTM - Modalità d'uso	L'apparecchio va posizionato su un cavalletto attraverso il quale regolarne altezza e inclinazione. Il fotografo posiziona l'apparecchio e, guardando nel vetro smerigliato l'immagine, regola l'inquadratura e la messa a fuoco, mediante i comandi sul cavalletto e le rotelle che regolano lo scorrimento sulla doppia cremagliera. Nel vetro smerigliato compare l'immagine del soggetto, a testa in giù e con destra e sinistra scambiate. A questo punto, il fotografo sostituisce il vetro smerigliato con una lastra fotografica e la scopre, permettendo così alla luce di entrare nella camera oscura, attraverso l'obiettivo. La lastra fotografica viene impressionata con le immagine desiderata. I tempi di posa erano abbastanza lunghi. Questo apparecchio realizzava negativi in grandi formati che potevano essere direttamente stampati senza necessità di ingrandimenti. Gli obiettivi si possono avvicinare o allontanare per poter eseguire fotografie stereoscopiche con distanze di scartamento diverse.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione e stampa su targhetta in metallo blu
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo/ numeri
ISRP - Posizione	frontale
ISRI - Trascrizione	MUSEO SCIENZA 4062 MILANO
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	commerciale
STMI - Identificazione	Piseroni Luigi
STMP - Posizione	frontale

STMD - Descrizione	una stella inscritta in una circonferenza, all'interno della stella le lettere P L, tra stella e circonferenza la lettera A accanto la scritta: PISERONI LUIGI MILANO FABBRICA ITALIANA DI APPARECCHI PER LA FOTOGRAFIA E LA FOTOINCISIONE
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La stereoscopia è una tecnica utilizzata soprattutto nel XIX secolo per ottenere l'illusione di un'immagine tridimensionale. I primi studi moderni sulla visione stereoscopica si devono a Wheatstone il quale si accorse che due immagini dello stesso soggetto riprese da due punti di vista leggermente differenti, guardate attraverso un dispositivo che permetteva a ciascun occhio di vederne una sola delle due, venivano poi ricomposte dal cervello come se fosse una sola immagine ma come se fosse in tre dimensioni. Nel 1849, David Brewster creò il primo visore stereoscopico: era costituito da una scatola con forma rastremata con due lenti dalla parte più stretta e l'immagine stereoscopica da quella opposta. All'interno un separatore permetteva ad ogni occhio di vedere una sola delle due immagini. Una delle prime presentazioni in pubblico di questa tecnica (utilizzando dagherrotipi stereoscopici) si ebbe alla Great Exhibition nel 1851. Inizialmente, per ottenere le stereoscopie, venivano fatte due riprese dello stesso oggetto con un apparecchio che veniva spostato di qualche centimetro lungo una guida. Successivamente vennero prodotti i primi apparecchi fotografici bioculari ovvero apparecchi con due obiettivi uguali montati affiancati che permettevano la ripresa simultanea delle due immagini (obiettivi stereo). Con l'introduzione delle macchine a soffietto anche gli apparecchi stereoscopici divennero portatili. In particolare nell'ultimo quarto del XIX secolo, l'avvento delle lastre fotografiche a collodio secco e la velocizzazione dei tempi di esposizione, permisero ai fotografi professionisti di dedicarsi di più alla scelta dei soggetti e di meno alla preparazione delle lastre. Gli apparecchi fotografici per quanto sempre in legno e di grandi dimensioni, divennero richiudibili e più facilmente trasportabili. Le stereoscopie venivano poi guardate con appositi visori le cui lenti aiutavano gli occhi a sovrapporre le due immagini e a percepirle come una sola (non si avevano più scatole con separatore in mezzo). Tra il 1850 e il 1870 vennero venduti migliaia di visori stereoscopici, anche economici, e milioni di stereoscopie, soprattutto di paesaggi, monumenti e ritratti. Le riprese stereoscopiche furono soprattutto appannaggio di fotografi professionisti e meno di amatori. Il commercio di immagini stereoscopiche di luoghi vicini e lontani e la moda dilagante fra le classi abbienti di collezionarne in grande quantità possono essere spiegati riconducendosi al desiderio di scoperta del mondo che caratterizza la seconda metà dell' '800. Il successo della fotografia stereoscopica proseguì fino al 1930 per riprendere brevemente negli anni '50 e '60. In quegli anni il View Master fu l'ultimo sistema stereoscopico largamente diffuso.</p>

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCD - Data	2008
STCC - Stato di conservazione	buono

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAA - Autore	Ricci, Moira
----------------------	--------------

FTAD - Data	2009/06/00
--------------------	------------

FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
---------------------------------	---

FTAN - Codice identificativo	PST-ST110-00461_01
-------------------------------------	--------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAA - Autore	Ricci, Moira
----------------------	--------------

FTAD - Data	2009/06/00
--------------------	------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAA - Autore	Ricci, Moira
----------------------	--------------

FTAD - Data	2009/06/00
--------------------	------------

FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
---------------------------------	---

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
---------------------------	-------------------------------------

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2008
--------------------	------

CMPN - Nome	Ranon, Simona
--------------------	---------------

RSR - Referente scientifico	Brenni, Paolo
------------------------------------	---------------

FUR - Funzionario responsabile	Sutera, Salvatore
---------------------------------------	-------------------

FUR - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura
---------------------------------------	---------------

AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE

AGGD - Data	2011
--------------------	------

AGGN - Nome	Iannone, Vincenzo
--------------------	-------------------

AGGE - Ente	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo"
--------------------	--

AGGF - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura
--	---------------